



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **24 ottobre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0081710 del 19.10.2017 e integrato con email del 20.10.2017 e 24.10.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

D. 415/17
Centri ISA



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

4 OTT. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Settore Partnership Strategiche, Spin off e Start up
il Capo del Settore
Dott. Gianluca Pane

Dott.ssa Antonella Cammisia

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 2445/2017 DEL 29.09.17 PER APPROVAZIONE MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CLUSTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.)

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la seguente relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASURTT.

Con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 375/13 del 17.09.13 e n. 226/13 del 24.09.13, è stata approvata la proposta di costituzione del CLUSTER "AGRIFOOD" (CL.A.N.) con la configurazione giuridica di Associazione non riconosciuta..

L'Associazione in parola si è costituita in data 02.10.13 con lo scopo di promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea.

Le strutture Dipartimentali coinvolte nel progetto, sono le seguenti:

- Dip. di Medicina Sperimentale;
- Dip. di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Dip. di Medicina Molecolare;
- Dip. di Biologia Ambientale.

In data 20.09.17, è pervenuta, da parte del Cluster "AGRIFOOD", la convocazione dell'Assemblea straordinaria dell'Associazione, fissata per il 04.10.17, avente ad oggetto la presentazione dell'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione medesima e le conseguenti modifiche dello Statuto.

Quanto sopra si è reso necessario in conseguenza del recente intervento normativo in materia, infatti, l'art. 3-bis. comma 1 della Legge n. 123 del 03.08.17 "Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno" prevede che i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), entro il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge (13.08.17) e, pertanto, entro il termine del 12.10.17, presentino istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro.

Pertanto, è stato all'uopo predisposto un Decreto Rettorale di urgenza (D.R. n. 2445/17 del 29.09.17) di autorizzazione al rinnovo dell'adesione di Sapienza all'Associazione in parola e di approvazione delle proposte di modifica dello Statuto.

Si evidenzia che le modifiche sostanziali dello statuto proposto sono le seguenti:

- durata illimitata dell'Associazione, mentre nello statuto previgente era previsto il 2040 (art.2);



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

2 OTT. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Settore Partnership Strategic'he, Spin off e Start up
Il Capo del Settore
Dott. Gianluca Pane

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Antonella Comnisa

- resta salvo il diritto di recesso dell'associato, previa comunicazione tramite raccomandata o PEC entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 8.4);
- previsione del Revisore Unico mentre nello statuto precedente tale organo non figurava (art.26);
- rispetto allo statuto previgente è stata ben definita e meglio dettagliata l'attribuzione delle competenze e i modelli di funzionamento di tutti gli organi previsti (articoli da 9 a 22);
- sono state meglio specificate le modalità di redazione del bilancio e di gestione contabile (artt. 23, 24)

Inoltre, come già previsto nello statuto previgente, gli associati dovranno versare un contributo annuale di 500,00 euro (art.7.1). Tale contributo, come già deliberato dal Cda nella sopracitata seduta di approvazione del Cluster (delibera n. 226/13 del 24.09.13), sarà a carico delle strutture dipartimentali coinvolte nel progetto.

Si rappresenta inoltre che, le modifiche statutarie in parola, risultano aderenti a quanto previsto dalle linee guida su Consorzi e Enti partecipati di Sapienza, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 225/12 del 09.10.12 e con delibera del Senato Accademico n. 407/12 del 16.10.12.

Si sottopone, pertanto, a questo Consiglio la ratifica del suddetto Decreto Rettorale.

Analoga relazione sarà sottoposta al Senato Accademico nella prima seduta utile.

Allegati parte integrante:

- Decreto rettorale d'urgenza n. 2445/17 del 29.09.17;
- Statuto CLUSTER AGRIFOOD;
- Statuto previgente CLUSTER AGRIFOOD;
- Estratto delibera CDA del 226/13 del 24.09.13;

Allegati in visione:

- Nota del Presidente del CLUSTER AGRIFOOD del 20.09.17;
- Verbale assemblea straordinaria del CLUSTER AGRIFOOD del 04.10.17.



24 OTT. 2017

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 415/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Considerata l'urgenza di autorizzare il rinnovo dell'adesione di Sapienza all'Associazione CLUSTER "AGRIFOOD" (CL.A.N.) e di approvare le proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione medesima;**
- **Lette le modifiche dello Statuto proposte dal CLUSTER "AGRIFOOD" (CL.A.N.);**
- **Viste le linee guida in materia di consorzi approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2012 n. 225 e con delibera del Senato Accademico del 16 ottobre 2012 n. 407;**
- **Visto il Decreto Rettorale d'urgenza n. 2445 del 2 settembre 2017 di autorizzazione al rinnovo dell'adesione di Sapienza all'Associazione CLUSTER "AGRIFOOD" (CL.A.N.) e di approvazione delle proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione medesima;**
- **Presenti n. 9, votanti n. 7: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza e Marzano**

DELIBERA

di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza n. 2445 del 2 settembre 2017 di autorizzazione al rinnovo dell'adesione di Sapienza all'Associazione CLUSTER "AGRIFOOD" (CL.A.N.) e di approvazione delle proposte di modifica dello Statuto del Cluster medesimo.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ASuRTT

Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale
Decreto
n. 2445/2017
prot. n. 0074774 del 29/09/2017
classif. VI/10

IL RETTORE

- VISTA** le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 375/13 del 17.09.2013 e n. 226/13 del 24.09.2013, con cui gli Organi Collegiali della Sapienza hanno approvato la proposta di costituzione dell'Associazione CL.USTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.);
- CONSIDERATO** che l'Associazione in parola si è costituita in data 2 ottobre 2013 e che per Sapienza lo Statuto di tale Associazione è stato sottoscritto dal Prof. Lorenzo Maria Donini, giusto D.R. n. 3308/2013 del 1° ottobre 2013;
- CONSIDERATO** che da parte del Cluster "A.GRIFOOD" è recentemente pervenuta la convocazione dell'Assemblea straordinaria dell'Associazione, fissata per il 4 ottobre 2017, avente ad oggetto l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica del CL.USTER A.GRIFOOD NAZIONALE nonché le modifiche dello Statuto dell'Associazione;
- VALUTATE** le modifiche proposte allo Statuto funzionali al riconoscimento della personalità giuridica;
- VISTO** in particolare che l'art. 3-bis. della Legge n. 123 del 3 agosto 2017 (Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno), individua tali Cluster quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Miur, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento

P



(UE) n. 651/2014 della Commissione, debbono presentare, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della predetta legge (13.08.2017) e, pertanto, entro il termine del 12.10.2017, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro.

CONSIDERATA l'assenza di oneri finanziari derivanti dall'atto in parola per l'Ateneo;

VISTA l'urgenza di partecipare alla suddetta Assemblea straordinaria dell'Associazione CL.USTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.) del 4 ottobre 2017 volta a deliberare in merito all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione e alle relative modifiche statutarie proposte;

SENTITO il Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca;

DECRETA

-di approvare le modifiche dello statuto dell'Associazione CL.USTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.), volte al riconoscimento della personalità giuridica.

-di autorizzare, a tale scopo, la Prof.ssa Anna Maria Giusti, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale della Sapienza, nata a Trieste 01.08.1963 e residente in Via dei Gerani n. 10 - 00171 Roma - C.F. GSTNMR63M41L424K, a rappresentare Sapienza, per mezzo di apposita delega, all'assemblea straordinaria dell'Associazione CL.USTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.), fissata per il 4 ottobre 2017.

Il presente decreto rettorale sarà sottoposto a ratifica degli OO.DD. di Ateneo nelle prime sedute utili.

IL RETTORE


STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E SCOPO

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

1.1 È costituita l'Associazione "CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE", la cui denominazione abbreviata è CL.A.N.

1.2 L'Associazione ha sede legale in Roma.

ARTICOLO 2 – DURATA

2.1 L'Associazione ha durata illimitata, e può essere sciolta, in qualsiasi momento, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi e nei modi di cui all'art. 25 del presente Statuto.

ARTICOLO 3 – SCOPO

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nazionale, prevedendo interventi specifici in favore delle aree del Mezzogiorno, attraverso:

- la mobilitazione del sistema della produzione e dei servizi e del sistema della ricerca e della formazione per attivare collaborazioni strutturali e stabili, a livello regionale, nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale, tenendo conto delle specificità territoriali, ed in particolar modo delle vocazioni produttive delle aree del Mezzogiorno;
- la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato per aumentare, attraverso azioni per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la competitività del settore, con particolare attenzione alle aree del Mezzogiorno, anche mediante la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, favorendo al contempo il potenziamento delle reti di ricerca e lo sviluppo degli Associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, e nel Mezzogiorno in particolare, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, supportando i policy-maker nell'identificazione delle linee di investimento prioritarie per la ricerca industriale, individuando le traiettorie tecnologiche strategiche per il settore, ed in particolar modo la rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea coinvolti nella pre-selezione delle tematiche da inserire nei bandi europei e nelle Agende Strategiche europee, in linea anche con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologiche Europee del settore;
- la disseminazione e valorizzazione dei risultati del Piano di Azione del Cluster, con particolare riferimento alla sezione dedicata al Mezzogiorno, affinché possano divenire patrimonio comune, attraverso momenti di comunicazione, formazione e diffusione da parte del Cluster sia in contesti formali (consultazioni pubbliche, etc.) che informali (organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati);
- il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale, attraverso l'ampliamento delle reti di stakeholder internazionali utili ad aumentare la qualità e il tasso di innovazione delle

iniziative sviluppate dal Cluster, con particolare attenzione ai Cluster/Centri di sviluppo tecnologico/industriale a livello internazionale;

- l'Individuazione di fabbisogni e priorità di formazione del settore per l'incontro di domanda e offerta tra gli stakeholder del Cluster, con particolare attenzione alle Università e agli Enti di formazione (es. dottorati innovativi, attrazione di talenti, PhD placement, formazione continua etc.);
- la facilitazione dell'interlocuzione con le Amministrazioni centrali, locali ed europee, supportano gli stakeholder nell'individuare e candidarsi a politiche incentivanti esistenti (i.e. Patent Box, sgravi fiscali, incentivi per Start-Up, incentivi per assunzioni, etc.).

3.2 Al fine di conseguire tali obiettivi, l'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cluster Agrifood Nazionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, secondo quanto richiesto dall'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali emesso dal MIUR con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 (cosiddetto Bando Cluster) e dalla Legge 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita del Mezzogiorno".

3.3 Nell'elaborazione del Piano di Azione e nell'ambito delle attività di definizione delle Traiettorie Tecnologiche strategiche per il settore alimentare, l'Associazione garantisce la più ampia trasparenza ed inclusività rispetto alle istanze provenienti da tutti gli stakeholder pubblici e privati del settore, anche attraverso l'adozione di opportuni strumenti di consultazione pubblica.

3.4 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.5 Gli obiettivi sopra indicati potranno essere realizzati, anche attraverso la partecipazione a bandi o inviti a presentare proposte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali od internazionali.

3.6 Per il conseguimento dei propri obiettivi l'Associazione potrà attivare collaborazioni e stipulare convenzioni con altre Associazioni, Enti ed Istituzioni a livello nazionale ed europeo.

3.7 Nell'ambito e per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà, in proprio o a mezzo di adeguate strutture anche esterne, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, che sia considerato opportuno e utile per il raggiungimento dei suoi scopi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;
- promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di una parte di attività;
- svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali.

3.8 L'Associazione non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

3.9 L'Associazione è apartitica e apolitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria autonomia.

3.10 Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi anche del personale e delle strutture dei propri Soci, in accordo con i Soci stessi.

TITOLO II

ASSOCIATI

REQUISITI, DIRITTI E OBBLIGHI, DOMANDA DI ASSOCIAZIONE, CESSAZIONE RAPPORTO

ASSOCIAZIONE E SANZIONI

ARTICOLO 4 – REQUISITI E PARTECIPAZIONE

4.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema agroalimentare. Sono Soci dell'Associazione:

A. le Amministrazioni regionali per tramite delle rappresentanze delle aggregazioni territoriali a livello regionale - non più di una per Regione o Provincia Autonoma - (qui di seguito "Rappresentanze Territoriali") quali Poli di Innovazione ed i soggetti di loro gestione, Distretti ad Alta Tecnologia, Cluster pubblico-privati regionali, indipendentemente dalla loro forma giuridica, e agenzie regionali per l'innovazione;

B. le imprese del settore agroalimentare (suddivise in: Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI; Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003) e le Associazioni nazionali delle imprese che perseguano scopi coerenti con quelli dell'Associazione dei diversi settori inerenti al sistema Agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali");

C. le Università e Associazioni delle Università, come la CRUI, e gli Enti Pubblici Nazionali di Ricerca (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca"), sotto qualsiasi forma costituiti, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze della Ricerca");

B. altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare, che comunque all'atto di adesione al Cluster dovranno identificarsi in una delle tre (3) categorie indicate al presente articolo lettera A, B o C.

4.2 Le Rappresentanze Territoriali, le Rappresentanze Imprenditoriali e le Rappresentanze della Ricerca sono, rispettivamente, espressione delle tre (3) categorie costitutive "Territorio", "Impresa", "Ricerca" - del Cluster CL.A.N.

4.3 Gli Associati non possono essere persone fisiche.

4.4 Tutti gli Associati contribuiscono allo sviluppo dell'Associazione.

ARTICOLO 5 – AMMISSIONE

5.1 Possono richiedere di far parte dell'Associazione in qualità di Associato i soggetti che rispondono ai requisiti di cui sopra, che ne facciano regolare domanda dichiarando l'appartenenza ad una delle tre categorie costitutive definite dall'articolo 4.1.

5.2 Tale domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere la dichiarazione di accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dal presente Statuto. Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta alla preventiva valutazione del Consiglio di Presidenza, cui è demandato di accertare i requisiti necessari, in conformità a quanto stabilito dal presente Statuto, e alla successiva approvazione dell'Assemblea.

5.3 Il Consiglio di Presidenza ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.

ARTICOLO 6 – DIRITTI E OBBLIGHI

6.1 Gli Associati godono dei seguenti diritti:

- partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente);
- votare in occasione dell'Assemblea;
- presentare istanza per la convocazione dell'Assemblea, dietro richiesta di almeno un decimo degli Associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- partecipare alle attività dell'Associazione;
- partecipare ai gruppi di lavoro;
- recedere dall'Associazione, dandone comunicazione al Consiglio di Presidenza secondo quanto previsto al successivo Art. 8.2.

6.2 Gli Associati sono obbligati:

- all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza. Niente sarà dovuto agli Associati in caso di cessazione;
- a dichiarare all'atto di adesione al Cluster l'appartenenza ad una delle tre (3) categorie costitutive del Cluster individuate all'art. 4.1 e 4.2 del presente Statuto;
- a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione;
- ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione;
- a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto, dalle delibere dell'Assemblea e da quanto riportato all'Art.7.

ARTICOLO 7 – CONTRIBUTI

7.1 Gli Associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum pari ad euro 300 (trecento/00) ed un contributo annuale pari ad euro 500 (cinquecento/00). La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Gli Associati devono versare i contributi associativi (qui di seguito "Contributi Ordinari") nell'ammontare deliberato annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Presidenza. Il versamento dei Contributi Ordinari viene effettuato all'Associazione, entro il primo trimestre di ciascun esercizio.

7.2 Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dal Consiglio di Presidenza e dalla Segreteria Tecnica a suo supporto. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. Il Consiglio di Presidenza può proporre, ad alcuni Associati e/o categorie di Associati, criteri di contribuzione e contributi diversi ("Contributi Straordinari") per la copertura di costi relativi a progetti, o per lo svolgimento di programmi di attività, di carattere straordinario, o rivolti a finalità che giustifichino una ripartizione dei costi sulla base di parametri differenti da quelli adottati per le contribuzioni ordinarie. Gli Associati che formalmente accettano il versamento dei Contributi Straordinari sono tenuti a farlo nei termini e tempi fissati dal Consiglio di Presidenza, anche in funzione della tempistica di realizzazione di specifiche attività progettuali e/o delle modalità di erogazione di eventuali finanziamenti pubblici e privati.

7.3 Le quote dei Contributi Ordinari e Straordinari riscossi dall'Associazione, a norma dei commi precedenti, non sono trasmissibili ad altri soggetti, fatto salvo quanto previsto al successivo Art.25.

ARTICOLO 8 – RAPPORTO DI ASSOCIAZIONE: RINNOVO, RECESSO, SANZIONI ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

8.1 Il rapporto di associazione cessa, oltre che per recesso dell'associato e per scioglimento dell'Associazione, anche per esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea.

8.2 Il recesso deve essere inviato a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario; in caso contrario il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati.

8.3 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, i Soci che si rendano inadempienti agli obblighi del presente Statuto, sono passibili delle seguenti sanzioni:

- censura scritta e motivata;
- sospensione del diritto a partecipare all'Assemblea;
- decadenza dei propri rappresentanti da eventuali cariche elettive a livello associativo;
- decadenza dei propri rappresentanti da eventuali incarichi di rappresentanza, per conto dell'Associazione, in altre associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali;
- sospensione dell'elettorato attivo e passivo;
- nei casi più gravi (ivi compresa la morosità o la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura), o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dal Consiglio di Presidenza, l'esclusione dall'Associazione.

8.4 L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Presidenza e comunicata al Socio il quale può ricorrere all'autorità giudiziaria avverso il provvedimento che dispone l'esclusione entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

8.5 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli Associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata A.R. inviata al Consiglio di Presidenza.

TITOLO III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ARTICOLO 9 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

9.1 Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Presidente;

- il Consiglio di Presidenza;
- il Comitato Tecnico - Scientifico;
- il Revisore Unico.

ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

10.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un (1) rappresentante designato formalmente da ogni Associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi.

10.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

10.3 Gli Associati possono farsi rappresentare per delega scritta da un altro Associato avente diritto di voto: questi non può, tuttavia, avere più di tre deleghe.

10.4 In sede di Assemblea, non sono ammessi a partecipare alle votazioni gli Associati che non abbiano ottemperato agli obblighi contributivi. Tali Soci possono comunque presenziare ai lavori assembleari, senza diritto di intervento nella discussione.

ARTICOLO 11 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal Presidente. In caso di assenza o impedimento formale del Presidente, l'Assemblea è convocata dal Vice-Presidente vicario. La firma del Vice-Presidente vicario attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione.

11.2 La convocazione avviene senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, e deve essere inviata mediante lettera raccomandata o fax, telegramma, posta elettronica certificata o altro idoneo mezzo telematico spedito a ciascun Socio, al suo domicilio dichiarato, almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In caso di motivata urgenza, l'Assemblea può essere convocata, secondo le sopra riportate modalità, con un preavviso di cinque (5) giorni.

ARTICOLO 12 – ADUNANZA DELL'ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea si riunisce:

- in via ordinaria, almeno tre (3) volte l'anno, e in ogni caso, entro i primi quattro (4) mesi dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente: nell'ultimo trimestre entro il 31 ottobre dell'esercizio per l'approvazione del piano operativo e del budget dell'esercizio successivo; ogni qualvolta lo ritengano opportuno il Presidente, il Consiglio di Presidenza, o su richiesta motivata di almeno un decimo degli Associati. La richiesta degli Associati dovrà essere diretta per iscritto al Presidente a mezzo lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, e dovrà indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. Quando la richiesta risulti rispondente ai requisiti così previsti, la convocazione deve seguire entro il termine massimo di sessanta (60) giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa. Qualora l'Assemblea non venga convocata entro detto termine, quest'ultima potrà essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Roma;

- in via straordinaria per le modifiche degli articoli del presente Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

ARTICOLO 13 – COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E DELIBERAZIONI

13.1 Le riunioni dell'Assemblea sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le riunioni dell'Assemblea possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

13.2 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime degli Associati presenti o rappresentati. In caso di mancata unanimità, il quorum deliberativo ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati. I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede. Per quanto attiene alle deliberazioni inerenti all'elezione delle persone alle cariche associative di cui all'Art. 16 si adotta lo scrutinio segreto, previa nomina di due scrutatori, scelti tra i rappresentanti degli Associati.

13.3 Per le delibere relative alla modifica dello Statuto, allo scioglimento dell'Associazione ed alla nomina del Presidente si applicano le disposizioni di cui agli Articoli 16 e 25 del presente Statuto.

13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea adottate in conformità del presente Statuto vincolano tutti gli Associati, ancorché non intervenuti a dissenzienti, salvo quanto previsto dall'Art. 25.

13.5 Ai fini dello scrutinio, le schede elettorali si distinguono in valide, nulle, bianche.

13.6 Nel caso di contestazione sui voti espressi, o di non corrispondenza tra il numero dei presenti con diritto di voto rispetto al numero dei votanti e agli astenuti, il Presidente può disporre affinché la votazione sia ripetuta.

ARTICOLO 14 – FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice - Presidente vicario.

14.2 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati da chi presiede, e dal Segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra i non soci, e trasmessi in copia a tutti gli Associati.

ARTICOLO 15 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

15.1 L'Assemblea ordinaria:

- a) ratifica la nomina del Presidente, secondo quanto stabilito dall'Art. 16;
- b) elegge i membri del Consiglio di Presidenza, secondo quanto stabilito dall'Art.18 ed i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, secondo quanto stabilito dall'Art. 21;
- c) elegge il Revisore Unico, secondo quanto stabilito dall'Art. 26, determinandone il compenso;

- d) approva le principali linee d'azione che l'Associazione è tenuta a seguire su proposta delle indicazioni fornite dal Consiglio di Presidenza;
- e) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli Associati;
- f) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno;
- g) delibera sull'ammissione, sulla censura e sull'esclusione degli Associati su proposta del Consiglio di Presidenza;
- h) approva il programma di lavoro su proposta del Consiglio di Presidenza con particolare riferimento al Piano di Azione Annuale, Piano di Azione Triennale e Piano Mezzogiorno previsti dalla Legge 123/2017 "Disposizioni Urgenti per la Crescita del Mezzogiorno";
- i) su proposta del Consiglio di Presidenza, delibera sull'entità della quota di associazione che gli Associati sono tenuti a corrispondere annualmente per le attività ed il funzionamento dell'Associazione e sull'eventuale modifica della stessa;
- j) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge;
- k) esprime pareri e indirizza l'attività del Consiglio di Presidenza, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Azione del CL.A.N.;
- l) delibera le sanzioni nei confronti dei Soci inadempienti in base a quanto stabilito dall'Art. 8.

15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

- a) sulle proposte di modifica del presente Statuto;
- b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N., determinandone le modalità, nomina i liquidatori e ne fissa i poteri in conformità con quanto previsto dal successivo Art. 25.

15.3 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.

ARTICOLO 16 – IL PRESIDENTE

16.1 Il Presidente è scelto tra personalità in possesso di un elevato profilo professionale e di esperienza in materia di strategie industriali, della ricerca e dell'innovazione e nella gestione di imprese di rilievo nazionale e/o internazionale.

16.2 Il Presidente del Cluster è nominato tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Imprese" dal Consiglio di Presidenza. La nomina è sottoposta alla ratifica dell'Assemblea. Il suo mandato dura tre (3) anni e non è rinnovabile.

16.3 Alla scadenza del mandato, il Presidente resta in carica fino alla sua sostituzione.

ARTICOLO 17 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

17.1 Il Presidente:

- adempie a tutte le funzioni previste dal presente Statuto: ed è investito dei poteri di rappresentanza legale dell'Associazione;
- presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- presiede il Consiglio di Presidenza;
- autorizza l'emissione di mandati di pagamento. In caso di assenza o di impedimento formale del Presidente, detti mandati saranno firmati dal Vice-Presidente vicario. I mandati di pagamento devono avere in allegato tutti i documenti originali autorizzativi delle spese;

17.2 Il Presidente può delegare al Vice-Presidente vicario e ai Consiglieri, congiuntamente o singolarmente, alcune delle proprie attribuzioni per il compimento di singoli atti nell'ambito della normale attività operativa.

17.3 Venendo a mancare il Presidente nelle sue funzioni istituzionali per motivi diversi dalla scadenza, l'Assemblea per la ratifica della nomina del nuovo Presidente deve essere tenuta entro tre (3) mesi, e il Presidente eletto rimane in carica sino alla scadenza del mandato del suo predecessore.

ARTICOLO 18 – CONSIGLIO DI PRESIDENZA

18.1 L'Associazione è amministrata dal Consiglio di Presidenza che ha funzione di organo di indirizzo e di gestione con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria.

Il Consiglio è composto da sette (7) Consiglieri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle tre (3) categorie costitutive del Cluster, dei quali due (2) da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Territorio", tre (3) da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Imprese" e due (2) da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Ricerca".

18.2 Il Consiglio di Presidenza nomina, tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Imprese", il candidato alla Presidenza del Cluster, la cui nomina è sottoposta alla ratifica dell'Assemblea. Il Consiglio di Presidenza nomina altresì fra i suoi membri un Vice-Presidente vicario per l'esercizio delle funzioni, in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

18.3 I membri eletti rappresentano, in ogni caso, l'Associazione nel suo insieme, rimangono in carica tre (3) anni, e scadono comunque con il Presidente.

18.4 I componenti del Consiglio di Presidenza sono tenuti ad agire garantendo la conformità a pratiche professionali lecite e assicurando buona fede e trasparenza nei confronti degli altri membri.

18.5 I componenti del Consiglio di Presidenza possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione.

18.6. Le dimissioni di un componente del Consiglio di Presidenza devono essere trasmesse per raccomandata A.R. al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note al Consiglio di Presidenza.

18.7 Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei membri decada dall'incarico, in occasione della Assemblea successiva, quest'ultima provvederà alla sua sostituzione ed il nuovo nominato rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

ARTICOLO 19 – ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

19.1 Il Consiglio di Presidenza deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'Articolo 3, delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni del Consiglio stesso.

19.2 Il Consiglio di Presidenza, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di:

- a) nominare il candidato alla Presidenza del Cluster e il Vice-Presidente vicario, secondo quanto stabilito dall'Art. 18.2;
- b) attuare il Piano d'Azione del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, gruppi di lavoro per considerare questioni specifiche di interesse comune, nel quadro degli obiettivi dell'Associazione e risolvere le relative problematiche;
- c) individuare i Policy maker (Ministeri, MIUR e Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse;
- d) predisporre, anche sulla base dei contributi del Comitato Tecnico Scientifico e di gruppi di lavoro interni al Cluster, il programma di lavoro annuale e il relativo budget, ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria;
- e) proporre all'Assemblea ordinaria la misura dei contributi annuali ed elaborare proposte di eventuali contributi straordinari per determinati Soci e/o categorie di Soci in funzione dello svolgimento di specifici programmi di attività;
- f) valutare le domande di adesione all'Associazione e proporre all'Assemblea ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione degli Associati;
- g) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per Statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati;

- h) predisporre la proposta di bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento;
- i) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria;
- j) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario;
- k) proporre all'Assemblea il compenso del Revisore Unico;
- l) deliberare sugli argomenti portati al suo esame almeno da due (2) dei suoi membri;
- m) nominare rappresentanti dell'Associazione presso associazioni, fondazioni, istituzioni, pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, dandone comunicazione all'Assemblea.

ARTICOLO 20 – CONVOCAZIONE E DELIBERE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

20.1 Il Consiglio di Presidenza si riunisce obbligatoriamente almeno tre (3) volte l'anno, e ogniqualvolta lo ritenga utile il Presidente, o quanto ne facciano richiesta almeno due (2) suoi membri.

20.2 Il Consiglio di Presidenza si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata A.R., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vice-Presidente vicario, con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza e necessità.

20.3 L'avviso della convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione, l'elencazione degli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno deve essere fatta pervenire per posta elettronica ai Consiglieri entro i termini di preavviso suindicati, al fine di garantire il migliore svolgimento dei lavori.

20.4 Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vice-Presidente vicario.

20.5 Il Consiglio di Presidenza può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h).

20.6 Il Consiglio di Presidenza è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti.

20.7 Le riunioni del Consiglio di Presidenza possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

20.8 In sede di votazione ciascun componente ha diritto ha un (1) voto.

20.9 Il Consiglio di Presidenza si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche.

20.10 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei due terzi dei presenti, e sono verbalizzate da un Segretario nominato dal Consiglio stesso, anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli Associati.

ARTICOLO 21 – COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

21.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto da uno dei due (2) Consiglieri in carica espressione della categoria costitutiva "Ricerca" ed è composto, oltre che dall'altro Vice-Presidente alla "Ricerca", da quindici (15) membri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle categorie costitutive del Cluster, dei quali sei (6) scelti tra una rosa di candidati proposti dalla categoria "Ricerca", sei (6) dalla categoria "Imprese" e tre (3) dalla categoria "Territorio".

21.1 Il Presidente del Comitato Tecnico – Scientifico è eletto dai membri del Comitato stesso a maggioranza. La carica di Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico dura un triennio e non è rieleggibile consecutivamente.

21.3 Il Comitato Tecnico-Scientifico costituisce l'organo consultivo e scientifico dell'Associazione, con la funzione di osservatorio tecnologico, della formazione, di indirizzo e proposta di scenari di sviluppo e attività progettuali e svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora piani di attività e formula al Consiglio di Presidenza proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, anche a valenza internazionale;
- b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione;
- c) supporta l'attività del Consiglio di Presidenza;
- d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato del Consiglio di Presidenza.

21.4 Il Comitato Tecnico Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione del Consiglio di Presidenza;

21.5 Il Comitato Tecnico - Scientifico si riunisce almeno due (2) volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente.

21.6 Gli Associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico - Scientifico su invito del Presidente.

ARTICOLO 22 – DISPOSIZIONI GENERALI SULLE CARICHE

22.1 Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso. Il periodo di riferimento del mandato decorre dall'Assemblea che ha eletto gli Organi di cui all'Art 9.

22.2 Tutte le cariche associative sono gratuite.

TITOLO IV

CONTABILITA' E BILANCIO E PATRIMONIO

ARTICOLO 23 – CONTABILITA' E BILANCIO

23.1 Per ciascun anno solare, il Consiglio di Presidenza predispone la proposta di bilancio consuntivo e di budget.

23.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione.

23.3 L'Associazione trae le risorse economiche per il suo finanziamento da:

- quote associative annuali degli Associati;
- contributi volontari di soggetti pubblici e privati;
- contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- reddito derivante dal patrimonio di cui al successivo Art.24;
- rimborsi derivanti da convenzioni.

Non possono essere distribuiti agli Associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO 24 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

24.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di Enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

TITOLO V

MODIFICAZIONI DELLO STATUTO E SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 25 – MODIFICAZIONI DELLO STATUTO, LIQUIDAZIONE E SCIoglIMENTO

25.1 Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria, con la presenza di almeno tre quarti degli Associati ed il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

25.2 Agli Associati che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modifiche adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare con raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse.

25.3 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, anche su richiesta di almeno un decimo degli Associati, che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell'Associazione.

25.4 L'Assemblea straordinaria, per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio delibera validamente -tanto in prima che in seconda convocazione – con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto.

25.5 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO V

NORME FINALI

ARTICOLO 26 - REVISORE UNICO

26.1 L'Assemblea nomina il Revisore Unico, scegliendolo tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.

26.2 Il Revisore resta in carica tre (3) esercizi, fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina ed è rieleggibile.

26.3 Il Revisore ha il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

26.4 Alla fine di ciascun esercizio finanziario, il Revisore predispone un'apposita relazione di bilancio.

26.5 Per l'esercizio delle suddette funzioni, il Revisore ha accesso, in qualsiasi momento, agli atti amministrativi dell'Associazione, ne controlla la regolarità e può assistere alle riunioni del Consiglio di Presidenza.

ARTICOLO 27 - FORO COMPETENTE

27.1 Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.

ARTICOLO 28 – NORMA DI RINVIO

28.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge.

Associazione

CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE
(CL.A.N.)

Statuto **PREVIGENTE**

INDICE

Sommario

1	Denominazione e sede dell'associazione	3
2	Forma giuridica e durata	3
3	Scopo sociale, obiettivi e attività.....	3
4	Codice etico	4
5	Associati.....	4
6	Domanda di associazione	5
7	Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni	5
8	Organi	5
9	Assemblea.....	5
10	Presidenza	7
11	Organo di Coordinamento e Gestione	7
12	Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione	8
13	Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione	9
14	Comitato tecnico scientifico	9
15	Contabilità e bilanci	9
16	Liquidazione e scioglimento	10
17	Foro competente.....	10
18	Rinvio.....	10

1 Denominazione e sede dell'associazione

1.1. La denominazione dell'Associazione è CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE (con denominazione abbreviata "CL.A.N.").

1.2. L'Associazione ha sede in Roma, viale Pasteur 10.

2 Forma giuridica e durata

2.1. L'Associazione assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2. La durata dell'Associazione è stabilita fino a tutto l'anno 2040 ed è rinnovabile, salvo scioglimento deliberato dall'Assemblea straordinaria in conformità all'art. 9.11 lett. b).

3 Scopo sociale, obiettivi e attività

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea, attraverso:

- a) la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, con il relativo sostegno alla rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea ed il contributo alla stesura delle Agende Strategiche europee, in linea con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologica "Food for Life";
- b) il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- c) la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;
- d) il potenziamento delle reti di ricerca;
- e) la concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;
- f) la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, volti alla crescita della competitività dell'industria italiana, promuovendo al contempo lo sviluppo degli associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- g) l'attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, a livello nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale;
- h) la formazione di personale di ricerca altamente qualificato;
- d) l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati;
- i) l'aggregazione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse degli associati.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cl.uster A.grifood N.azionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, secondo quanto richiesto dall'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali emesso dal MIUR con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 (cosiddetto Bando Cluster) e con particolare riguardo al capitolo 6 "Piano di attività del Cluster" del Piano di Sviluppo Strategico 2013-2017 presentato al MIUR. L'associazione collaborerà con il MIUR e con gli altri Ministeri competenti ai fini dell'implementazione di programmi italiani ed europei di ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Come previsto dall'Avviso del MIUR, la domanda trasmessa al MIUR il 28 settembre 2012 comprendeva, oltre al Piano di Sviluppo Strategico, anche quattro progetti di ricerca e di formazione, di cui tre ammessi al finanziamento:

- CTN01_00230_248064 SAFE&SMART - produzione di antimicrobici naturali, riduzione di possibili contaminanti chimici e sviluppo di sistemi di diagnostica mirati all'abbattimento dei contaminanti lungo la filiera fino al consumatore.
- CTN01_00230_450760 SO.FI.A - riduzione di scarti e valorizzazione dei sottoprodotti, loro utilizzo per altre applicazioni alimentari e non, riduzione dell'impatto dei processi dell'industria agroalimentare, dalla produzione al consumatore finale.
- CTN01_00230_413096 PROS .IT - prevenzione di malattie associate alla dieta e promozione dell'invecchiamento in salute.

3.2 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.3 L'Associazione non persegue scopi di lucro.

4 Codice etico

Tutti gli associati di CL.A.N. si impegnano ad osservare il codice etico che sarà adottato dall'Associazione in occasione della prima assemblea.

5 Associati

5.1 Possono far parte dell'associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema agroalimentare. I soggetti partecipanti potranno essere:

- a) Università ed Enti di Ricerca sia pubblici sia privati;
- b) imprese, suddivise in:
 - i. Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI;
 - ii. Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003;
- c) amministrazioni regionali;
- d) Cluster regionali e distretti tecnologici italiani;
- e) altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare.

5.2 Gli associati non possono essere persone fisiche.

5.3 Tutti gli associati contribuiscono allo sviluppo dell'associazione.

5.4 L'Associazione si avvale dell'opera gratuita degli associati e le diverse cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

5.5 Gli associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum pari ad euro 300 (trecento) ed un contributo annuale pari ad euro 500 (cinquecento) nel 2013. La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dall'Organo di Coordinamento e Gestione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. E' previsto un eventuale contributo straordinario, di tipo volontario, da parte degli associati e/o di soggetti terzi a beneficio del Cluster per alcune attività di carattere generale o per attività finalizzate all'organizzazione di eventi, seminari e missioni particolari.

5.6 Gli associati godono dei seguenti diritti:

- a) partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente);
- b) votare in occasione dell'Assemblea;
- c) convocare l'Assemblea, dietro richiesta di almeno un terzo degli associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- d) partecipare alle attività dell'Associazione;
- e) partecipare ai Gruppi Tematici;
- f) rassegnare le dimissioni dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo di Coordinamento e Gestione a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 30 giugno, per l'anno successivo.

5.7 Gli associati sono obbligati:

- a) all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza;
- b) ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione;
- c) a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto e dalle delibere dell'Assemblea e da quanto sopra riportato all'art. 5, comma 5.

6 Domanda di associazione

- 6.1 Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.
- 6.3 Le richieste di associazione vengono accettate dall'Assemblea, su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.4 L'adesione all'associazione da parte del richiedente comporta la completa accettazione del presente Statuto, di tutte le regole e delibere degli Organi di cui al successivo art. 8 e l'impegno a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione.
- 6.5. Niente sarà dovuto agli associati in caso di cessazione.

7 Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni

- 7.1 Il rapporto di associazione cessa in caso di recesso o esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea. Il recesso deve essere inviato a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario; in caso contrario il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati.
- 7.2 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata a.r. inviata all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 7.3 Ogni soggetto che cessa di partecipare all'associazione per i motivi di cui sopra non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né sulle quote o sulle somme già versate.
- 7.4 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, l'Assemblea ordinaria, appositamente convocata, potrà comminare la sanzione della censura all'associato che si sia reso responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 5.6 e, nei casi più gravi (ivi compresa la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura) o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dall'Organo di Coordinamento e Gestione, l'esclusione dall'associazione.

8 Organi

8.1 Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) la Presidenza (Presidente e Vice Presidente);
- c) l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico

9 Assemblea

- 9.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un rappresentante designato formalmente da ogni associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi.
- 9.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
- 9.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, l'Assemblea è presieduta dal membro più

anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza per coadiuvare ed approfondire, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster, come previsto all'art. 10.4.

- 9.4 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione. L'avviso deve essere spedito con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima della data dell'adunanza. In caso di urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata mediante mezzi elettronici o telematici, purché risulti l'avvenuta ricezione da parte del destinatario (rapporto fax e conferma di consegna dell'e-mail), almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.
- 9.5 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo entro i termini di cui all'art. 16.2. Può essere inoltre convocata in qualunque altro momento dal Presidente qualora lo ritenga necessario od opportuno, o quando ne facciano richiesta, con le indicazioni degli argomenti da trattare, almeno undici membri dell'Organo di Coordinamento e Gestione o un terzo degli associati. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente qualora sia necessario deliberare sulle materie previste all'art. 9.11.
- 9.6 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime dei presenti, in forma palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche. In caso di mancata unanimità si applicano i quorum deliberativi di cui all'art. 9.9.
- 9.7 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati dal Presidente e dal segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra non soci, e trasmessi in copia a tutti gli associati.
- 9.8 Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati e, in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno il 30% degli associati, con arrotondamento all'unità superiore. Le riunioni dell'Assemblea straordinaria sono validamente costituite in convocazione unica quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati.
- 9.9 Il quorum deliberativo dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti o rappresentati.
- 9.10 L'Assemblea ordinaria:
- a) approva le principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - b) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare della quota di iscrizione e del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli associati;
 - c) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno, entro il termine indicato all'articolo 16, comma 2;
 - d) delibera sull'ammissione, sulla censura e sull'esclusione degli associati;
 - e) approva il programma di lavoro su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - f) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge;
 - g) esprime pareri e indirizza l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Sviluppo Strategico di CL.A.N.
 - h) ratifica le nomine del Presidente e del Vice Presidente.
- 9.11 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:
- a) sulle proposte di modifica del presente Statuto;
 - b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N. in conformità con quanto previsto dal successivo articolo 17.

9.12 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.

10 Presidenza

10.1 La Presidenza di CL.A.N. è costituita da un Presidente ed un Vice Presidente espressi congiuntamente da Federalimentare Servizi S.r.l. e Aster S. Cons. P.A.. Essi durano in carica tre anni, con un criterio di alternanza. Le nomine saranno sottoposte alla ratifica dell'Assemblea.

10.2 Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- b) presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) presiede l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) presiede il Comitato tecnico-scientifico.

10.3 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

10.4 La Presidenza individua fra i componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione fino ad un massimo di due rappresentanti che coadiuvano l'attività della Presidenza ed approfondiscono, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster.

10.5 In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni di cui ai precedenti paragrafi saranno svolte dal membro più anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza come previsto al precedente art. 10.4 e al 9.3.

10.6 Alla scadenza del mandato, il Presidente e il Vice Presidente restano in carica fino alla loro sostituzione.

11 Organo di Coordinamento e Gestione

11.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha funzione di organo esecutivo e terrà conto anche delle esperienze dei Cluster e delle Piattaforme regionali esistenti ed in via di realizzazione. E' presieduto dal Presidente ed è composto dai rappresentanti dei soggetti che hanno sottoscritto anche un preliminare di Memorandum of Understanding indicati nella tabella che segue:

Soggetti costituenti l'Organo di Gestione e Coordinamento

1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. – Regione Emilia Romagna (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrofood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l'Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell'Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Regione Toscana
10. Regione Umbria
11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli

19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Perugia
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura

11.2 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- gli associati classificati come imprese propongono i rappresentanti del mondo industriale;
- le università e le istituzioni di ricerca e promozione all'estero propongono i loro rappresentanti;
- le istituzioni regionali per lo sviluppo scientifico-industriale del territorio, i Cluster e le Piattaforme regionali propongono i loro rappresentanti.

11.3 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione restano in carica per una durata di 3 anni dalla data della nomina e sono rinnovabili. Alla scadenza del mandato restano in carica fino alla loro sostituzione.

11.4 Le dimissioni di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere trasmesse per raccomandata a.r. al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note all'Organo di Coordinamento e Gestione. La revoca di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione è pronunciata dall'Assemblea ordinaria in presenza di motivi gravi.

11.5 Le candidature a componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere presentate per iscritto al Presidente almeno 7 giorni prima dell'Assemblea ordinaria convocata per tale incombenza.

12 Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione

12.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'articolo 3 e delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni dell'Organo stesso.

12.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di:

- a) attuare il Piano di Sviluppo Strategico del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, Gruppi Tematici e federativi regionali per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli obiettivi dell'associazione e risolvere le relative problematiche;
- b) individuare i Policy maker (Ministeri, MIUR e Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse;
- c) predisporre, sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici e dei Gruppi federativi regionali, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria;
- d) proporre all'Assemblea ordinaria regole interne per la determinazione dei contributi finanziari degli associati;
- e) proporre all'Assemblea ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione degli associati;
- f) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati;
- g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento;
- h) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria;
- i) segnalare i nominativi di eventuali ulteriori esperti da inserire nel Comitato tecnico scientifico in base alle esigenze dell'Associazione.

- 12.3 I componenti dell'Organo sono tenuti ad agire in modo informato e professionale.
- 12.4 I componenti dell'Organo possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione.
- 12.5 L'Organo di Coordinamento e Gestione si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata a.r., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza e necessità.
- 12.6 L'Organo di Coordinamento e Gestione può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h). L'esercizio della delega deve essere oggetto da parte del delegato di informativa semestrale all'Organo di Coordinamento e Gestione, in conformità al 10.5.

13 Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione

- 13.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti più uno.
- 13.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche.
- 13.3 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti e sono verbalizzate da un segretario nominato dall'Organo stesso anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli associati.

14 Comitato tecnico scientifico

- 14.1 Il Comitato tecnico scientifico è composto dal, Presidente, dal Vice Presidente, dai responsabili dei progetti di ricerca, sviluppo e formazione ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Cluster presentato al MIUR nonché da eventuali ulteriori esperti segnalati dall'Organo di Coordinamento e Gestione in base alle esigenze dell'Associazione.
- 14.2 Il Comitato tecnico scientifico costituisce l'organo scientifico dell'Associazione e svolge le seguenti funzioni:
- a) elabora piani di attività e formula all'Organo di Coordinamento e Gestione proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, che abbiano anche una valenza internazionale;
 - b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione;
 - c) supporta l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - c) può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 14.3 Il Comitato tecnico scientifico si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente.
- 14.4 Gli associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico su invito del Presidente.

15 Contabilità e bilanci

- 15.1 L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
- 15.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione.
- 15.3 L'Associazione dispone di un conto corrente e il Comitato di Coordinamento e Gestione nomina con cadenza triennale un Segretario - Tesoriere che cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica di verificare la tenuta dei libri, nonché della riscossione dei contributi previo mandato della Presidenza.

16 Liquidazione e scioglimento

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell'Associazione.

16.2 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

17 Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.

18 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilatredici**, addì **24 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone del Senato Accademico**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0053822 del 19.09.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Michel Gras, Sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

24 SET. 2013

D. 226/13

CONV. 11/2



**COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE
- (CL.A.N.)**

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
24 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Rettore
Dot.ssa Antonella Cammisia

[Signature]

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio

[Signature]

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Barozzi

[Signature]

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

A seguito dei risultati dell'Avviso per lo Sviluppo e il Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali, emanato con D.D. Miur del 30.5.2012 prot. n. 257/RIC, i proponenti degli 8 Cluster ammessi ai finanziamenti stanno procedendo alla definizione dell'entità giuridica che gli stessi Cluster dovranno assumere. Nel contempo il MIUR sta procedendo alla stipula degli Accordi di Programma con le Regioni prodromici alla partenza dei progetti finanziati. Le Regioni hanno confermato il loro interesse a sostenere le attività collaterali allo sviluppo e valorizzazione dei Cluster.

Si sottolinea che il CLUSTER "AGRIFOOD NAZIONALE" in parola andrà ad acquisire nel prossimo futuro, in vista delle nuove strategie di Horizon 2020 e Horizon 2020 Italy, grande importanza in quanto i Cluster saranno strumenti per garantire una governance nazionale nei settori strategici per il Paese. Al riguardo si evidenzia che la presenza di Sapienza nell'organo di Gestione del Cluster garantisce, altresì, all'Ateneo un'evidenza a livello nazionale ed internazionale.

La futura Associazione "CL.USTER "A.GRIFOOD N.AZIONALE", denominata brevemente CL.A.N., ha sede in Roma, Viale Pasteur n. 10, e ha lo scopo di promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea, attraverso:

- a) la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, con il relativo sostegno alla rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea ed il contributo alla stesura delle Agende Strategiche europee, in linea con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologica "Food for Life";
- b) il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- c) la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;
- d) il potenziamento delle reti di ricerca;
- e) la concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;
- f) la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, volti alla crescita della competitività dell'industria italiana, promuovendo al contempo lo sviluppo degli associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- g) l'attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, a livello nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale;
- h) la formazione di personale di ricerca altamente qualificato;



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Carmisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore
Dott.ssa Gabriella Lezama

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convincimenti
Massimo

d) l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati;

i) l'aggregazione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse degli associati.

La sopraccitata Associazione sarà partecipata da piccole medie e grandi imprese, Università e EPR, Parchi scientifici e tecnologici e un distretto tecnologico, sarà coordinata da un Organo di Gestione costituito dalle seguenti entità giuridiche tra cui Sapienza:

1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. – Regione Emilia Romagna (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano, in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrifood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l'Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Eco-compatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell'Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Regione Toscana
10. Regione Umbria
11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università' di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli
19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Perugia
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 SET. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

Lo statuto del CL.A.N., che si allega parte integrante, per l'approvazione di questo Consesso è stato sottoposto alla preventiva visione della Commissione mista Centri e Consorzi che, nella seduta del 9.07.2013, si è espressa favorevolmente. Medesimo parere è stato espresso dal Collegio dei Sindaci della Sapienza con verbale n. 630 del 15.07.2013.

L'Ufficio inoltre informa che lo Statuto risulta conforme alle Linee Guida approvate nel 2010 dagli Organi Deliberanti della Sapienza in materia di Enti e Consorzi partecipati.

Si sottolinea, inoltre, che lo Statuto dell'Associazione in parola, all'art.5 (punto 5.5) prevede per gli associati il versamento di una quota di iscrizione *una tantum* pari ad Euro 300 (trecento) e un contributo annuale, pari ad Euro 500 (cinquecento), per il 2013.

Dette spese saranno a totale carico delle strutture universitarie direttamente coinvolte nel progetto, ovvero dei seguenti Dipartimenti:

- Dip. di Medicina Sperimentale;
- Dip. di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Dip. di Medicina Molecolare;
- Dip. di Biologia Ambientale.

Il Senato Accademico, nella seduta del 17.09.2013, con delibera n. 375/13 si è espresso favorevolmente al riguardo.

Il Presidente invita a deliberare in merito.

cu

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore
Dott.ssa Antonella Cammisa

Antonella Cammisa

Allegati parte integrante: Statuto Associazione CL. A.N.

Allegati in visione:

Bando MIUR
Estratto del verbale del 9.07.2013 della
Commissione Mista Centri e Consorzi;
Verbale Collegio dei Sindaci del
15.07.2013.
Progetto PROSIT.
Delibera del Dipartimento di Medicina
Molecolare del 12.07.2013;
Delibera del Dipartimento di Medicina
Sperimentale del 24.07.2013;
Delibera n.375/13 del Senato
Accademico, seduta del 17.09.2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore e Convenerzioni
Massimo Bertolotti

Massimo Bertolotti



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 226/13

Seduta del

24 SET. 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Considerate le importanti finalità dell'Associazione CL.A.N. nei settori strategici per il Paese e gli obiettivi tesi a rendere l'Italia più competitiva sui tavoli europei in vista delle nuove strategie di Horizon 2020 e Horizon 2020 Italy;**
- **Esaminato il testo dello Statuto dell'Associazione CLUSTER A.GRIFOOD N.AZIONALE;**
- **Acquisite le delibere dei Dipartimenti direttamente coinvolti nel CL.A.N. che concordano nel sostenere le spese relative alla quota di iscrizione una tantum, pari ad Euro 300,00 (trecento), e al contributo annuale, già previsto per l'anno 2013, pari ad Euro 500,00 (cinquecento);**
- **Visto il parere favorevole della Commissione mista Centri e Consorzi, seduta del 9.07.2013;**
- **Visto il verbale n. 630/13 del Collegio dei Sindaci della Sapienza;**
- **Vista la delibera n. 375/13 con cui il Senato Accademico, nella seduta del 17.09.2013, si è espresso favorevolmente al riguardo;**
- **Presenti 12, votanti n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Pasinelli, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di approvare la proposta di costituzione dell'Associazione CLUSTER "A.GRIFOOD" (CL.A.N.);**
- **di autorizzare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione dell'Accordo.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

Associazione

CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE
(CL.A.N.)

Statuto

INDICE

Sommario

1	Denominazione e sede dell'associazione.....	3
2	Forma giuridica e durata.....	3
3	Scopo sociale, obiettivi e attività.....	3
4	Codice etico.....	4
5	Associati.....	4
6	Domanda di associazione.....	5
7	Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni.....	5
8	Organi.....	5
9	Assemblea.....	5
10	Presidenza.....	7
11	Organo di Coordinamento e Gestione.....	7
12	Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione.....	8
13	Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione.....	9
14	Comitato tecnico scientifico.....	9
15	Contabilità e bilanci.....	9
16	Liquidazione e scioglimento.....	10
17	Foro competente.....	10
18	Rinvio.....	10

1 Denominazione e sede dell'associazione

1.1. La denominazione dell'Associazione è CLUSTER A.GRIFOOD N.AZIONALE (con denominazione abbreviata "CL.A.N.").

1.2. L'Associazione ha sede in Roma, viale Pasteur 10.

2 Forma giuridica e durata

2.1. L'Associazione assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2. La durata dell'Associazione è stabilita fino a tutto l'anno 2040 ed è rinnovabile, salvo scioglimento deliberato dall'Assemblea straordinaria in conformità all'art. 9.11 lett. b).

3 Scopo sociale, obiettivi e attività

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea, attraverso:

a) la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, con il relativo sostegno alla rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea ed il contributo alla stesura delle Agende Strategiche europee, in linea con gli orientamenti della Piattaforma Tecnologica "Food for Life";

b) il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;

c) la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;

d) il potenziamento delle reti di ricerca;

e) la concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;

f) la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, volti alla crescita della competitività dell'industria italiana, promuovendo al contempo lo sviluppo degli associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;

g) l'attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, a livello nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale;

h) la formazione di personale di ricerca altamente qualificato;

d) l'organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati;

i) l'aggregazione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse degli associati.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cl.uster A.grifood N.azionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, secondo quanto richiesto dall'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali emesso dal MIUR con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 (cosiddetto Bando Cluster) e con particolare riguardo al capitolo 6 "Piano di attività del Cluster" del Piano di Sviluppo Strategico 2013-2017 presentato al MIUR. L'associazione collaborerà con il MIUR e con gli altri Ministeri competenti ai fini dell'implementazione di programmi italiani ed europei di ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Come previsto, dall'Avviso del MIUR, la domanda trasmessa al MIUR il 28 settembre 2012 comprendeva, oltre al Piano di Sviluppo Strategico, anche quattro progetti di ricerca e di formazione, di cui tre ammessi al finanziamento:

- CTN01_00230_248064 SAFE&SMART - produzione di antimicrobici naturali, riduzione di possibili contaminanti chimici e sviluppo di sistemi di diagnostica mirati all'abbattimento dei contaminanti lungo la filiera fino al consumatore.
- CTN01_00230_450760 SO.FI.A - riduzione di scarti e valorizzazione dei sottoprodotti, loro utilizzo per altre applicazioni alimentari e non, riduzione dell'impatto dei processi dell'industria agroalimentare, dalla produzione al consumatore finale.
- CTN01_00230_413096 PROS .IT - prevenzione di malattie associate alla dieta e promozione dell'invecchiamento in salute.

3.2 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.3 L'Associazione non persegue scopi di lucro.

4 Codice etico

Tutti gli associati di CL.A.N. si impegnano ad osservare il codice etico che sarà adottato dall'Associazione in occasione della prima assemblea.

5 Associati

5.1 Possono far parte dell'associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema agroalimentare. I soggetti partecipanti potranno essere:

- a) Università ed Enti di Ricerca sia pubblici sia privati;
- b) imprese, suddivise in:
 - i. Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI;
 - ii. Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003;
- c) amministrazioni regionali;
- d) Cluster regionali e distretti tecnologici italiani;
- e) altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare.

5.2 Gli associati non possono essere persone fisiche.

5.3 Tutti gli associati contribuiscono allo sviluppo dell'associazione.

5.4 L'Associazione si avvale dell'opera gratuita degli associati e le diverse cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

5.5 Gli associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum pari ad euro 300 (trecento) ed un contributo annuale pari ad euro 500 (cinquecento) nel 2013. La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dall'Organo di Coordinamento e Gestione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. E' previsto un eventuale contributo straordinario, di tipo volontario, da parte degli associati e/o di soggetti terzi a beneficio del Cluster per alcune attività di carattere generale o per attività finalizzate all'organizzazione di eventi, seminari e missioni particolari.

5.6 Gli associati godono dei seguenti diritti:

- a) partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente);
- b) votare in occasione dell'Assemblea;
- c) convocare l'Assemblea, dietro richiesta di almeno un terzo degli associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- d) partecipare alle attività dell'Associazione;
- e) partecipare ai Gruppi Tematici;
- f) rassegnare le dimissioni dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo di Coordinamento e Gestione a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 30 giugno, per l'anno successivo.

5.7 Gli associati sono obbligati:

- a) all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza;
- b) ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione;
- c) a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto e dalle delibere dell'Assemblea e da quanto sopra riportato all'art. 5, comma 5.

6 Domanda di associazione

- 6.1 Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.
- 6.3 Le richieste di associazione vengono accettate dall'Assemblea, su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 6.4 L'adesione all'associazione da parte del richiedente comporta la completa accettazione del presente Statuto, di tutte le regole e delibere degli Organi di cui al successivo art. 8 e l'impegno a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione.
- 6.5. Niente sarà dovuto agli associati in caso di cessazione.

7 Cessazione del rapporto di associazione - Sanzioni

- 7.1 Il rapporto di associazione cessa in caso di recesso o esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea. Il recesso deve essere inviato a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario; in caso contrario il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati.
- 7.2 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata a.r. inviata all'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 7.3 Ogni soggetto che cessi di partecipare all'associazione per i motivi di cui sopra non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né sulle quote o sulle somme già versate.
- 7.4 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, l'Assemblea ordinaria, appositamente convocata, potrà comminare la sanzione della censura all'associato che si sia reso responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 5.6 e, nei casi più gravi (ivi compresa la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura) o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dall'Organo di Coordinamento e Gestione, l'esclusione dall'associazione.

8 Organi

8.1 Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) la Presidenza (Presidente e Vice Presidente);
- c) l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico

9 Assemblea

- 9.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un rappresentante designato formalmente da ogni associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi.
- 9.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
- 9.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, l'Assemblea è presieduta dal membro più

anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza per coadiuvare ed approfondire, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster, come previsto all'art. 10.4.

- 9.4 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione. L'avviso deve essere spedito con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima della data dell'adunanza. In caso di urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata mediante mezzi elettronici o telematici, purché risulti l'avvenuta ricezione da parte del destinatario (rapporto fax e conferma di consegna dell'e-mail), almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.
- 9.5 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo entro i termini di cui all'art. 16.2. Può essere inoltre convocata in qualunque altro momento dal Presidente qualora lo ritenga necessario od opportuno, o quando ne facciano richiesta, con le indicazioni degli argomenti da trattare, almeno undici membri dell'Organo di Coordinamento e Gestione o un terzo degli associati. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente qualora sia necessario deliberare sulle materie previste all'art. 9.11.
- 9.6 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime dei presenti, in forma palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche. In caso di mancata unanimità si applicano i quorum deliberativi di cui all'art. 9.9.
- 9.7 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati dal Presidente e dal segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra non soci, e trasmessi in copia a tutti gli associati.
- 9.8 Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati e, in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno il 30% degli associati, con arrotondamento all'unità superiore. Le riunioni dell'Assemblea straordinaria sono validamente costituite in convocazione unica quando siano presenti o rappresentati almeno metà degli associati.
- 9.9 Il quorum deliberativo dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti o rappresentati.
- 9.10 L'Assemblea ordinaria:
- a) approva le principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - b) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare della quota di iscrizione e del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli associati;
 - c) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno, entro il termine indicato all'articolo 16, comma 2;
 - d) delibera sull'ammissione, sulla censura e sull'esclusione degli associati;
 - e) approva il programma di lavoro su proposta dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - f) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge;
 - g) esprime pareri e indirizza l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Sviluppo Strategico di CL.A.N.
 - h) ratifica le nomine del Presidente e del Vice Presidente.
- 9.11 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:
- a) sulle proposte di modifica del presente Statuto;
 - b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N. in conformità con quanto previsto dal successivo articolo 17.

9.12 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.

10 Presidenza

10.1 La Presidenza di CL.A.N. è costituita da un Presidente ed un Vice Presidente espressi congiuntamente da Federalimentare Servizi S.r.l. e Aster S. Cons. P.A.. Essi durano in carica tre anni, con un criterio di alternanza. Le nomine saranno sottoposte alla ratifica dell'Assemblea.

10.2 Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- b) presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) presiede l'Organo di Coordinamento e Gestione;
- d) presiede il Comitato tecnico-scientifico.

10.3 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

10.4 La Presidenza individua fra i componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione fino ad un massimo di due rappresentanti che coadiuvano l'attività della Presidenza ed approfondiscono, su specifica delega, alcune materie e collaborazioni, anche europee ed internazionali, di interesse del Cluster.

10.5 In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni di cui ai precedenti paragrafi saranno svolte dal membro più anziano tra i due rappresentanti dell'Organo di Coordinamento e Gestione individuati dalla Presidenza come previsto al precedente art. 10.4 e al 9.3.

10.6 Alla scadenza del mandato, il Presidente e il Vice Presidente restano in carica fino alla loro sostituzione.

11 Organo di Coordinamento e Gestione

11.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione ha funzione di organo esecutivo e terrà conto anche delle esperienze dei Cluster e delle Piattaforme regionali esistenti ed in via di realizzazione. E' presieduto dal Presidente ed è composto dai rappresentanti dei soggetti che hanno sottoscritto anche un preliminare di Memorandum of Understanding indicati nella tabella che segue:

Soggetti costituenti l'Organo di Gestione e Coordinamento

1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. – Regione Emilia Romagna (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrofood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l'Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecompatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell'Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Regione Toscana
10. Regione Umbria
11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli

19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Perugia
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura

11.2 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- gli associati classificati come imprese propongono i rappresentanti del mondo industriale;
- le università e le istituzioni di ricerca e promozione all'estero propongono i loro rappresentanti;
- le istituzioni regionali per lo sviluppo scientifico-industriale del territorio, i Cluster e le Piattaforme regionali propongono i loro rappresentanti.

11.3 I componenti dell'Organo di Coordinamento e Gestione restano in carica per una durata di 3 anni dalla data della nomina e sono rinnovabili. Alla scadenza del mandato restano in carica fino alla loro sostituzione.

11.4 Le dimissioni di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere trasmesse per raccomandata a.r. al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note all'Organo di Coordinamento e Gestione. La revoca di un componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione è pronunciata dall'Assemblea ordinaria in presenza di motivi gravi.

11.5 Le candidature a componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione devono essere presentate per iscritto al Presidente almeno 7 giorni prima dell'Assemblea ordinaria convocata per tale incombenza.

12 Competenze dell'Organo di Coordinamento e Gestione

12.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'articolo 3 e delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni dell'Organo stesso.

12.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di:

- a) attuare il Piano di Sviluppo Strategico del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, Gruppi Tematici e federativi regionali per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli obiettivi dell'associazione e risolvere le relative problematiche;
- b) individuare i Policy maker (Ministeri, MIUR e Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse;
- c) predisporre, sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici e dei Gruppi federativi regionali, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria;
- d) proporre all'Assemblea ordinaria regole interne per la determinazione dei contributi finanziari degli associati;
- e) proporre all'Assemblea ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione degli associati;
- f) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati;
- g) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento;
- h) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria;
- i) segnala i nominativi di eventuali ulteriori esperti da inserire nel Comitato tecnico scientifico in base alle esigenze dell'Associazione.

- 12.3 I componenti dell'Organo sono tenuti ad agire in modo informato e professionale.
- 12.4 I componenti dell'Organo possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione.
- 12.5 L'Organo di Coordinamento e Gestione si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata a.r., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza e necessità.
- 12.6 L'Organo di Coordinamento e Gestione può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h). L'esercizio della delega deve essere oggetto da parte del delegato di informativa semestrale all'Organo di Coordinamento e Gestione, in conformità al 10.5.

13 Costituzione e delibere dell'Organo di Coordinamento e Gestione

- 13.1 L'Organo di Coordinamento e Gestione è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti più uno.
- 13.2 L'Organo di Coordinamento e Gestione si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese, salvo il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni riguardanti persone fisiche.
- 13.3 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti e sono verbalizzate da un segretario nominato dall'Organo stesso anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli associati.

14 Comitato tecnico scientifico

- 14.1 Il Comitato tecnico scientifico è composto dal, Presidente, dal Vice Presidente, dai responsabili dei progetti di ricerca, sviluppo e formazione ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Cluster presentato al MIUR nonché da eventuali ulteriori esperti segnalati dall'Organo di Coordinamento e Gestione in base alle esigenze dell'Associazione.
- 14.2 Il Comitato tecnico scientifico costituisce l'organo scientifico dell'Associazione e svolge le seguenti funzioni:
- a) elabora piani di attività e formula all'Organo di Coordinamento e Gestione proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, che abbiano anche una valenza internazionale;
 - b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione;
 - c) supporta l'attività dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - c) può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione dell'Organo di Coordinamento e Gestione;
 - d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato dell'Organo di Coordinamento e Gestione.
- 14.3 Il Comitato tecnico scientifico si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente.
- 14.4 Gli associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico su invito del Presidente.

15 Contabilità e bilanci

- 15.1 L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
- 15.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione.
- 15.3 L'Associazione dispone di un conto corrente e il Comitato di Coordinamento e Gestione nomina con cadenza triennale un Segretario - Tesoriere che cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica di verificare la tenuta dei libri, nonché della riscossione dei contributi previo mandato della Presidenza.

16 Liquidazione e scioglimento

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell'Associazione.

16.2 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

17 Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.

18 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge.